



COMUNICATO STAMPA
21 LUGLIO 2024

L'EXPORT PADOVANO VOLA: +4,15% NELL'ULTIMO ANNO
SFONDATO IL MURO DEI 13 MILIARDI
ASSE ATLANTICO CENTRALE PER IL COMMERCIO
INTERNAZIONALE DELLE PMI PADOVANE
CONFAPI: «LE NOSTRE IMPRESE HANNO SAPUTO
DIVERSIFICARE I MERCATI
E INVESTIRE SU R&S, SOSTENIBILITÀ E SISTEMI DIGITALI»

Il centro studi Fabbrica Padova ha preso in esame i dati appena prodotti da Ices e Istat: l'export italiano cresce dello 0,2%, cala il Nord-Est ma le imprese padovane vanno in decisa controtendenza. Germania, Francia e Usa i principali sbocchi. Il presidente Carlo Valerio: «Abbiamo saputo assorbire l'aumento dei prezzi di energia e materie prime. Guardiamo al futuro con cauto ottimismo a causa del contesto geopolitico». Le testimonianze di Sirman, P3, Gaudenzi e JVP.

L'export italiano tiene, in un contesto di commercio mondiale negativo: nel 2023 l'Italia ha superato la Corea del Sud ed è diventata il sesto Paese tra i principali operatori all'estero. A livello nazionale le esportazioni di merci ammontano a 626 miliardi, con un +0,2% rispetto al 2022, per effetto di una contrazione dei volumi del 5% controbilanciata dall'aumento dei prezzi all'export (+5,3%). E il territorio? Fabbrica Padova, centro studi di Confapi, ha preso in esame nello specifico la situazione a partire dall'annuario statistico Istat-Ices 2024, da pochi giorni a disposizione. Ebbene, il Nord-Est frena soprattutto a causa del calo del Friuli Venezia Giulia (-13,7%), mentre il Veneto registra una regressione lieve (-0,3%), confermandosi però come terza regione in Italia con quasi 82 miliardi di esportazioni. Da rimarcare la netta controtendenza della provincia di Padova, che tocca un risultato mai raggiunto prima, con un +4,15% delle esportazioni del 2023 rispetto al 2022.

È suo l'exploit più significativo nel territorio. In testa per valori assoluti tra le province venete c'è Vicenza, con 23,028 miliardi di euro di esportazioni nei 12 mesi, ma in calo rispetto ai 23,584 miliardi del 2022. Seguono Verona, con 15,375 miliardi (con un leggero aumento rispetto ai 15,284 dell'anno precedente) e Treviso, che però registra una contrazione, scendendo da 16,394 a 16,214 miliardi. Padova, per contro, passa da un totale di 12,979 miliardi di esportazioni a 13,518. Ed è ancora più significativo riportare questi numeri a quelli di un decennio fa, quando il volume dell'export della provincia si fermava a 8,506 miliardi: l'incremento record tocca il 59%. Considerando che il Pil padovano si attesta sui 35,6 miliardi, si può osservare che il 38% è generato proprio dal commercio con l'estero, anche in questo caso con una percentuale superiore rispetto a quella che si ha allargando il quadro all'intera Italia, per la quale l'export pesa circa per un terzo del Prodotto interno lordo.



Nello specifico, per le imprese padovane, resta determinante la voce relativa alla fabbricazione di macchinari e apparecchiature, che alimenta un volume di esportazioni pari a 4,29 miliardi (contro i 3,98 del 2022), seguita dai prodotti delle altre industrie manifatturiere (1,35 miliardi, erano 1,30) e da quelle relative ai prodotti della metallurgia, dove però si registra una contrazione da 1,60 miliardi a 1,27 fra il 2022 e il 2023.

Per quanto riguarda i paesi di sbocco, la Germania rimane il principale interlocutore delle imprese del territorio, nonostante il rallentamento dell'economia tedesca: le esportazioni verso Berlino ammontano a 1,85 miliardi (nel 2022 erano pari a 1,75). Segue la Francia, verso la quale le merci vendute nel 2023 assommavano 1,64 miliardi (contro gli 1,43 miliardi di dodici mesi prima), e gli Stati Uniti, a cui sono destinati prodotti per 1,24 miliardi (nessuna variazioni sostanziale col 2022). Nel complesso, l'Unione Europea incide sul totale delle esportazioni padovane per quasi 8 miliardi.

«L'Italia è in una situazione di assestamento», commenta il presidente di Confapi Padova **Carlo Valerio**. «Questo contesto ha premiato chi, come le aziende padovane, ha saputo diversificare i mercati di riferimento, promuovendo un Made in Italy di qualità. In questo sforzo corale, che coinvolge Governo, Ice e tutti gli enti che lavorano con l'estero, un ruolo di primo piano lo rivestono proprio le associazioni di categoria come la nostra, chiamate ad accompagnare le imprese, indicando la rotta. I mercati occidentali, al riparo dalle crisi geopolitiche, si dimostrano trainanti per l'export padovano, ma, in generale, vediamo come diversificare i mercati sia importante perché, se il commercio con una nazione è in contrazione, altre possono bilanciarla. In questo senso, altre regioni sono più "monotematiche", il Veneto, invece, presenta una varietà assoluta di settori e mercati di riferimento, e Padova in particolare. Io però allargherei la prospettiva all'intera Italia, che registra una crescita nelle esportazioni rispetto al 2019, ultimo anno pre-Covid, di 30 punti percentuali, e di 60 punti percentuali rispetto al 2013. Non è tutto: il Pil italiano nell'ultimo anno ha registrato un tasso di crescita dello 0,9%, un aumento per il terzo anno consecutivo superiore alla media dell'Eurozona e a quelli di Francia e Germania. Dati che rimarco perché troppo spesso si ama dipingere l'Italia come una nazione in declino, mentre non è così. E di positività c'è bisogno, non solo nel mondo imprenditoriale».

«Negli scorsi mesi abbiamo dovuto fare i conti con un quadro generale che ha impedito un po' a tutte le imprese di osare», prosegue il presidente Valerio nella sua analisi. «Pensiamo a fattori come i prezzi delle materie prime, ma anche alla debolezza di alcuni importanti partner economici come la Germania (verso cui è diretto quasi il 14% delle esportazioni regionali) e alle tensioni internazionali che si sono aperte su più fronti con i conflitti Russia-Ucraina e Gaza-Israele. Eppure abbiamo saputo reagire. E potremmo farlo con ancora maggiori energie. Cito un altro dato di fonte Unioncamere: le imprese italiane manifatturiere che avrebbero le carte in regola per esportare i propri prodotti all'estero, ma non lo fanno o lo fanno saltuariamente, sono circa 45 mila. È stato calcolato che portare sui mercati esteri queste imprese avrebbe un impatto sull'incremento dell'export manifatturiero di circa il 7%, corrispondente a un aumento in valori assoluti stimabile intorno ai 45 miliardi di euro. Lo sottolineo perché ci sono margini di crescita evidenti, su cui intervenire».

La testimonianza del presidente Valerio è però significativa anche sul piano diretto, essendo socio della JVP di Piove di Sacco, impresa che realizza pavimenti tecnici sopraelevati in acciaio, con un fatturato di circa 12 milioni di euro, sui quali l'export incide per più dell'80%. «JVP oggi è in linea con lo scorso anno, ma c'è incertezza sulle prospettive di settembre perché i tempi delle decisioni dei clienti sono molto più elastici rispetto al passato: succede perché il cliente sa che c'è disponibilità nei prodotti e questo lo spinge a programmare con meno anticipo. A conti fatti si alternano periodi di rallentamento e altri di forte richiesta,



difficili da affrontare. Ecco perché serve un forte controllo di gestione e perché guardiamo al futuro con un ottimismo mitigato dalle tante variabili geopolitiche in essere. In JVP nel 2023 abbiamo registrato una contrazione nei volumi legata alla situazione generale, in parte assorbita dall'aumento dei prezzi di vendita, dopo aver pagato il rincaro di energie e materie prime. Questa è però una possibilità a disposizione di chi mette in commercio un prodotto proprio. Non a caso i terzisti hanno risentito molto di più della crisi tedesca».

Sul tema, Confapi Padova ha raccolto anche le testimonianze di altre imprenditori associati, disponibili in allegato: si tratta di **Nicola Marzaro** (Sirman), **Michele Simoni Gaudenzi** (Gaudenzi) e **Luciano Salvò** (P3). Da tutte emerge come diversificare i mercati e puntare su innovazione, ricerca e sviluppo e sostenibilità sia fondamentale per aumentare i volumi delle proprie esportazioni.

Nelle foto Carlo Valerio, Nicola Marzaro, Luciano Salvò e Michele Simoni Gaudenzi

Nelle tabelle che seguono le esportazioni delle province venete nell'ultimo decennio

Diego Zilio

Ufficio Stampa Confapi Padova

stampa@confapi.padova.it

393 8510533



PADOVA, ESPORTAZIONI PER I PRIMI 10 PAESI DI DESTINAZIONE (SERIE STORICA)

Paese	Esportazioni				
	2019	2020	2021	2022	2023
TOTALE INTERSCAMBIO	10.441.967	9.285.880	11.207.679	12.978.795	13.517.722
Germania	1.342.395	1.207.493	1.460.758	1.747.324	1.852.149
Francia	1.074.896	1.049.689	1.290.043	1.431.699	1.643.721
Usa	808.618	728.852	950.246	1.242.867	1.235.704
Spagna	641.703	438.485	590.733	734.996	702.670
Regno Unito	557.115	456.188	497.206	564.995	594.495
Polonia	328.089	293.722	379.183	457.313	450.911
Svizzera	378.309	343.260	403.108	483.263	423.277
Paesi Bassi	277.660	274.461	343.035	362.056	418.391
Austria	304.833	259.770	323.377	386.597	373.708
Romania	273.779	264.897	293.341	353.511	341.863



ESPORTAZIONI PER PROVINCIA - VENETO (ANNI 2014/2023)

PROVINCE	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
VALORI										
Verona	9.610	10.140	10.437	11.291	11.626	11.798	11.440	13.469	15.284	15.375
Vicenza	16.225	17.121	16.766	17.704	17.968	18.545	16.842	20.422	23.584	23.028
Belluno	3.379	3.770	3.857	3.889	3.894	4.049	3.165	4.233	4.954	5.289
Treviso	11.347	11.915	12.184	12.955	13.596	13.685	12.736	14.530	16.394	16.214
Venezia	4.160	4.391	4.595	4.718	5.061	4.966	4.539	5.268	7.099	6.719
Padova	8.506	8.749	9.125	9.555	10.023	10.442	9.286	11.208	12.979	13.518
Rovigo	1.371	1.431	1.357	1.469	1.467	1.658	2.174	1.677	1.901	1.812
Veneto	54.597	57.517	58.321	61.581	63.635	65.142	60.181	70.807	82.194	81.955
COMPOSIZIONI										
Verona	17,6	17,6	17,9	18,3	18,3	18,1	19,0	19,0	18,6	18,8
Vicenza	29,7	29,8	28,7	28,7	28,2	28,5	28,0	28,8	28,7	28,1
Belluno	6,2	6,6	6,6	6,3	6,1	6,2	5,3	6,0	6,0	6,5
Treviso	20,8	20,7	20,9	21,0	21,4	21,0	21,2	20,5	19,9	19,8
Venezia	7,6	7,6	7,9	7,7	8,0	7,6	7,5	7,4	8,6	8,2
Padova	15,6	15,2	15,6	15,5	15,8	16,0	15,4	15,8	15,8	16,5
Rovigo	2,5	2,5	2,3	2,4	2,3	2,5	3,6	2,4	2,3	2,2
Veneto	100,0									



* valori in milioni di euro e composizioni percentuali
Elaborazione grafica Fabbrica Padova su dati Istat - Ice

CONFAPI PADOVA tel 049 8072273
Via Salboro, 22/b info@confapi.padova.it
35124 Padova www.confapi.padova.it



ESPORTAZIONI PER AREA GEOGRAFICA: VENETO - MONDO (ANNI 2014/2023)

AREE GEOGRAFICHE	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
VALORI										
Unione europea	28.756	30.034	31.039	33.332	35.156	36.119	33.482	40.787	47.438	47.761
Paesi europei non Ue	9.206	9.192	9.023	9.514	9.620	9.983	9.748	10.289	10.414	10.528
Africa settentrionale	1.271	1.365	1.248	1.243	1.257	1.197	969	1.126	1.272	1.475
Altri paesi africani	685	780	756	767	775	734	670	837	915	820
America settentrionale	4.502	5.190	5.391	5.617	5.862	6.342	6.272	7.198	9.022	8.496
America centro-meridionale	1.838	1.943	1.811	1.847	1.954	2.002	1.676	2.016	2.564	2.720
Medio Oriente	2.509	2.763	2.732	2.680	2.373	2.310	1.965	2.310	3.316	3.263
Asia centrale	768	837	913	964	1.024	1.067	799	1.121	1.257	1.269
Asia orientale	4.413	4.780	4.762	4.935	4.917	4.672	3.927	4.357	4.994	4.737
Oceania ed altri territori	648	633	646	683	697	717	673	766	1.001	886
Mondo	54.597	57.517	58.321	61.581	63.635	65.142	60.181	70.807	82.194	81.955



* valori in milioni di euro
Elaborazione grafica Fabbrica Padova su dati Istat - Ice

CONFAPI PADOVA tel 049 8072273
Via Salboro, 22/b info@confapi.padova.it
35124 Padova www.confapi.padova.it